

# IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 30 Gennaio

## Gl'imbarazzi finanziari del Ministero dei lavori pubblici

Ne abbiamo parlato più volte; ma sarà bene udire la conferma dei guai da noi accennati dal relatore del Bilancio di San Silvestro. L'altro giorno la Commissione generale ha udito la lettura della Relazione dell'on. Romanin Jacur sul bilancio di assestamento dei lavori pubblici.

L'on. Relatore accenna eziandio alla questione delle spese ferroviarie e riferiti i quesiti inviati al Ministero e le risposte di questo alla Commissione, osserva:

Da tutto questo carteggio, che noi crediamo debito nostro pubblicare integralmente, ringraziando il Ministro di averci esposta tutta la verità, per quanto dura, emergono alcuni fatti sulla cui importanza sarebbe pericoloso formarsi delle illusioni. Le condizioni dell'amministrazione dei lavori pubblici sono tali che il sapere quali sono gli impegni contratti, e quando vengono a scadenza costituisce una vera scoperta.

L'onorevole ministro con tutta franchezza dimostra chiaramente colle sue dichiarazioni che quando nel 18 aprile 1887 presenta il suo disegno di legge per i provvedimenti riguardanti le strade ferrate nel regno, e chiese i 121 milioni non era in grado di rendersi esatto conto di questi maggiori impegni, di cui porge oggi l'annuncio, dappoiché se noti gli fossero stati, nessuno deve dubitare che li avrebbe allora annunziati chiedendo i mezzi relativi; ai quali avrebbe potuto provvedere il Parlamento insieme agli altri 121 milioni, coordinando questa all'altra necessità. E se non lo fece è legittimo quindi supporre che si sia limitato ai 121 milioni, solo perchè quella somma risultava dal maggior costo di 19 linee la cui costruzione era compiuta.

Per le altre, per le quali la costruzione era in corso, non solo era ignoto allora il di più che avrebbe costato ad opera compiuta ma era altresì ignoto il quanto avrebbero addimandato i lavori in corso di esecuzione e per i quali esistevano ormai imprescindibili impegni. E neppure oggi questo conto esatto e complessivo è possibile di avere.

Ragioni certamente di molto rilievo impongono ora, e certo suo malgrado, al ministro di venire innanzi al Parlamento colla fatta proposta, tanto più grave dacché si tratterebbe di disfare il novembre quello che si è voluto stabilire in fine di luglio, onde sarebbe proprio il caso di far meritare al nostro Parlamento l'apostrofe del poeta:

... che fai tanto sottili  
Provvedimenti ch'a mezzo novembre  
Non giunge quel che tu d' ottobre fili.

E queste ragioni ci sono infatti, e a noi vengono dimostrate dalla fretta con cui il ministro insiste nella fatta richiesta, proprio alla vigilia della presentazione del disegno di legge, che per l'articolo 3 della legge 24 luglio 1887 deve produrre e che conferrà, come asserisce anche ora, «importanti risoluzioni in materia di costruzioni ferroviarie» e sono esposte dal ministro stesso quando dichiara che: «dovendo provvedere al riparto dei 132 milioni assegnati per legge a ciascheduno dei due esercizi 1887-1888 e 1888-1889 si è dovuto tener conto in primo luogo degli impegni arretrati, distintamente per ciascheduna linea, e di cui è risultato che i 132 milioni dell'esercizio in corso non sono neanche sufficienti a pagare le passività che già si conoscono».

E dall'altra dichiarazione successiva: «che coi chiesti 30 milioni a mala pena si possono assolvere le passività che verranno a scadenza in corso d'anno, cosicché non saprebbe rispondere della regolarità del servizio qualora fosse deciso altrimenti.»

Noi siamo quindi in presenza di un maggior dispendio di 30 milioni, ai quali è urgente ed indilazionabile il provvedere, senza che sia almeno per ora possibile conoscere qual'altra maggior somma si renderà necessaria per assolvere del tutto gli impegni finora contratti.

L'on. relatore, esposte alcune considerazioni d'indole costituzionale, così conclude:

Vedrà la Camera se, alla vigilia di dover prendere delle importanti risoluzioni in materia di costruzioni ferroviarie, in presenza dei fatti che sono emersi in questi ultimi tempi, tanto in materia ferroviaria quanto in materia di opere stradali ordinarie, e quando molte e diverse leggi anche per altra specie di opere pubbliche, che impegnano per grosse somme i bilanci avvenire, debbono ancora attivarsi, vedrà, diciamo, se sia il caso di pensare a qualche particolare provvedimento il quale conduca a modificare per migliorarla l'amministrazione dei lavori pubblici.

Se questa non è una situazione grave, noi non sappiamo davvero quale altra possa meritare di essere in cotale modo definita. Sulle ragioni che l'hanno creata, dopo tutto quello che nelle diverse relazioni della Commissione generale del bilancio se n'è detto, è qui inutile soffermarsi, dappoiché sono a tutti note, ma per chi pur non volesse con pochi istanti d'attenzione formarsene un concetto chiaro e riassuntivo, consigliamo la lettura della risposta data da una nostra domanda dal presidente della Corte dei conti che figura stampata nella nostra relazione, stampato 195 A, 1<sup>a</sup> Sessione della attuale legislatura.

## Notizie d'Africa

Massaua, 29 — Pare che, preoccupato delle intenzioni di Menelick contro i Vollo Galla e delle minacce del Sudan, il Negus abbia mandato verso il sud ras Michael con parte delle sue truppe e si sia avanzato colle restanti truppe di ras Michael e quelle di Gallasie fino a Gundet, donde potrà muovere all'ovest verso Kassala, ovvero al nord verso Kereu o Massaua. Continuano i lavori delle fortificazioni.

Prossimamente occuperassi stabilimento Saati.

Massaua, 29. — La scorsa notte si videro molti fuochi in direzione di Sabarguma e stamane nella stessa direzione si videro numerose colonne di fumo.

Riconobbesi trattarsi di pastori nomadi del piano di Ailet.

È accertato che gli abissini non spinsero mai le ricognizioni oltre l'alto corso, trovandosi nelle vicinanze di Sabarguma, dove recansi spesso ad osservare i movimenti degli italiani.

Suez, 29. — Il piroscafo Scrvia della N. G. I. proveniente da Massaua è partito la scorsa notte per Napoli.

## Trattato franco-italiano

La France pubblica un articolo sul trattato di commercio franco-italiano, rallegrandosi che i negoziati non siano definitivamente rotti.

Dice che in questioni di tale natura, il più delle volte riesce difficilissimo discernere quale sia il vero interesse generale della nazione.

I deputati della Provincia si preoccupano soprattutto del loro dipartimento e sacrificherebbero volentieri agli interessi agricoli dei loro Comuni, gli interessi vitali del paese intero.

D'altra parte in Francia vi è la deplorevole abitudine che gli scontenti soli si agitano ferocemente, mentre i soddisfatti tacciono.

La France constata tuttavia con soddisfazione che la Camera di commercio di Lione fa sentire a sua volta la sua autorevole voce reclamando la conclusione del trattato di commercio col'Italia.

«Spesso — continua la France — i protezionisti tentano di chiuderci la bocca mostrandoci delle cifre, ma si sa per esperienza che questo sistema adottato in genere dagli statistici non risponde il più delle volte a verità.»

«Infatti essi hanno la poco lodevole abitudine di istituire il paragone fra quantità di natura assai disparata.»

«Non basta, per esempio, di esaminare il totale delle importazioni e delle esportazioni dei due paesi; ma bisogna saper distinguere la qualità dei prodotti che i due paesi si scambiano.»

«Ora l'Italia ci fornisce — come si sa — le materie prime, mentre noi le inviamo oggetti di manifattura.»

«È evidente che questa materia prima la quale alimenta le nostre industrie, non contraccambia esclusivamente le nostre esportazioni in Italia.»

«Essa ci permette di fabbricare in casa nostra, per un valore forse triplo, tutti quei prodotti che si spandono poi per la Francia e pel mondo intero.»

La France crede inoltre che l'attuale questione sia per la Francia di una importanza politica non lieve; e che la Francia debba per alto interesse d'amor patrio impedire la realizzazione dei progetti di Bismark che vuole stabilire fra gli Stati che fanno parte della triplice alleanza, una triplice alleanza economica, la quale sarebbe forse più terribile di quella politica.

La France conchiude il lungo articolo dicendo:

«Noi siamo stati sempre partigiani della più ampia libertà commerciale.»

«La testardaggine di alcuni ci potrebbe fruttare oggi la perdita irrimediabile del mercato italiano come già abbiamo perduto per colpa nostra, quello della Rumenia proteggendo gli ebrei tedeschi; quello della Rumenia

tollerando che i bulgari vi stabilissero barriere doganali.

«Anche il commercio dell'Egitto ci è quasi chiuso, dall'occupazione inglese in poi.»

«Non ci resterebbe adesso che l'Italia spalancasse le porte del suo mercato alla Germania, che ci fa già una seria concorrenza in Italia dall'epoca del traforo del Gottardo!»

## DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

28 gennaio 1888.

### I disturbatori della quiete pubblica

«Io non avrei apposta la firma a quella nota.» Queste le parole di risposta dell'amministratore del giornale Il Secolo XIX alla commissione incaricata di adoperarsi presso la redazione del giornale, a che con una rettifica si volesse ammansare, diminuire l'efficacia dell'articolo dell'altro giorno.

Ma la direzione non era del parere istesso dell'amministrazione, perchè stamane con un articolo abbastanza lungo si ritornò alla carica, a ribadire il chiodo con frasi vivaci e non affatto encomiabili.

Non è a dire come sia stata accolta dalla studentesca questa nuova nota di biasimo, ed infatti numerosi oltre il solito accorsero gli studenti alla riunione indetta per le 2 di quest'oggi all'Università.

Aperta la seduta, le proposte si succedettero le une alle altre modificandosi via via colla discussione, ed in ultimo si addivenne alla determinazione di redigere un ordine del giorno in risposta, da comunicarsi alla stampa e alle Università consorelle.

Il Rettore domandò quindi d'essere informato delle deliberazioni e delle cause che le avevano promosse, essendo a lui sconosciute, perchè assente da Genova, e, venutone a conoscenza, disse, raccomandando però la calma e consigliando un linguaggio nobile ed educato, che per vero le parole del giornale meritavano una protesta. Non è a dire gli applausi che scoppiarono alle nobili parole del senatore Secondi, il quale promise che si sarebbe adoperato presso il direttore del giornale, purchè la cosa dovesse così aver termine.

Di qui gli studenti passarono allo spoglio della votazione e con 230 voti contro 1 fu approvato l'ordine del giorno seguente:

«Gli studenti dell'Ateneo Genovese radunati ecc. ecc. hanno deliberato:

1. Che gli insulti ripetuti non sono degni d'osservazione, poichè chi insulta così villanamente non è da riguardarsi gentiluomo.

2. Che il contegno del Secolo XIX non è quello di un giornale rispettabile.

3. Che sentono di render nota la loro deliberazione anche alle Università consorelle, onde dimostrare che gli studenti non fanno piazzata nè violenze anche contro chi con menzogne e calunnie li insulta.

4. E renderla nota poi anche alla stampa, onde gli onesti di tutta Italia giudichino qual parte ha agito più lealmente e qual meno.»

E qui punto.

liberiani.

Fin qui il nostro corrispondente nella sua fedele narrazione dei fatti.

Noi però non possiamo che mostrarcene contenti; conosciamo

troppo l'egregio direttore del Secolo XIX per non conoscere come egli ami gli studenti, come del pari fino a quale punto egli esponga con franchezza i suoi principii ispirati alla libertà ed uguaglianza di tutti di fronte alle leggi; sappiamo del pari come non sia l'uomo che ceda di fronte a pressioni come nel caso attuale; non basta non avere paura, bisogna pure alle volte mostrare di non averla, questa paura.

Gli studenti di Genova ci pare adunque non abbiano scelta la via migliore per provocare ed ottenere spiegazioni in seguito alle disapprovazioni stampate contro essi, dal direttore del Secolo XIX.

In nome poi della libertà di stampa troviamo doppiamente di non approvare le dimostrazioni contro l'egregio nostro collega, per quanto ispirate da nobili sensi dei signori studenti.

## Corriere Veneto

Castelfranco. — Il Grembialino Rosa del dott. Albertoni, ottenne splendido successo.

Furono replicati alcuni pezzi. L'esecuzione delle parti principali ottima — buono il resto.

Applausi e chiamate agli artisti, al maestro Albertoni e alla presidenza del teatro.

Il successo prevedesi che crescerà senza dubbio nel corso delle rappresentazioni.

Venezia. — C'è un poco di risveglio nella vita allegra del Carnevale.

L'altra notte settecento persone resero chiasosa e vivace la festa al Ridotto; ieri passeggiò affollatissimo in Piazza e sulla Riva degli Schiavoni; iersera poi gran rassa dappertutto: e a San Marco, nelle vie principali, in tutti gli esercizi pubblici, nei teatri. In Piazza San Marco iersera fece la sua comparsa anche una mascherata di abissini con musica; figurarsi che baccano.

## Corriere Provinciale

DA CONSELVE

27 gennaio.

### VARIE

Siamo arrivati alla fine di Gennaio ed il veterinario Chino, nominato con tanta solennità dal Comune, non si è ancora stabilito tra noi, a norma del Regolamento, ma solo vi fa capolino per due o tre ore alla settimana. Intanto il pubblico si lamenta sulla vendita della carne.

Il Comune e la Provincia pagano pertanto con così bella soddisfazione, lo stipendio ad un professionista, che tiene contemporaneamente due impieghi, e dimenticano la favola dell'asino dei due padroni. Già, l'odio e la partigianeria ne fanno fare delle belle; ma il pubblico chiede che la si finisca.

Alcuni giorni fa il Comune contrasse il prestito di L. 7000 — come accennai in altra mia corrispondenza, e fino a questo punto si è perfettamente in regola; ma il bello si è che venne contratto al 6 per 100, pagando la mediazione, come se il Comune fosse un massariotto qualunque. Il danaro venne portato via dal funzionario da Sindaco, dal segretario Sartori, accompagnati da quell'Ill. ispiratore e tutore, che è il sig. Vincenzo Schiesari, deputato provinciale,

ed indi versato in cassa, meno però le spese che furono parecchie. Domando ora se questi sono atti di sana amministrazione e se quei Signori mostrano di sapere qualche cosa! Non potevano rivolgersi alle Banche od alle Casse di Risparmio, che così avrebbero economizzato e fatte le cose in regola? Poveretti, forse non lo sapevano.

Un aneddoto: Le 7 mila lire, vennero dal Comune, chieste ad un Signore del paese, il quale disse che ce le avrebbe date, qualora il Comune ci avesse data un'ipoteca. Questo amico degli attuali amministratori, ha mostrato così di aver fiducia molta nel sapere amministrativo di quei Signori, dando così, piena soddisfazione ai corrispondenti del nostro Bacchiglione.

Molti mi chiedono il perchè, il segretario Sartori vada così spesso a Padova a spese del Comune, cioè a L. 12 per viaggio. Per me, la cosa è chiara, e risponderò che il Sartori segretario è parente del Sartori funzionario da Sindaco e consulente dello Schiesari deputato provinciale; e siccome d'amministrazione ne sa poco, così il Segretario occupa il tempo a fare il portalettera.

Al lauto stipendio ci si aggiungono i lauti viaggi ed i contribuenti e gli elettori pecoroni pagano il conto. Bravi i nostri clerico-moderati!

Così non facevasi sotto l'amministrazione Corrado Schiesari ed avvocato Deganello con vantaggio non lieve della finanza comunale.

x.

## Cronaca Cittadina

**Funeraria.** — Oggi alle ore 3 con accompagnamento puramente civile si trasporterà all'estrema dimora la salma del dott. Cassandro Domenico, decesso al Civico Ospitale; quando noi usciremo la mesta cerimonia avrà avuto già termine.

La Società dei Reduci delle Patrie Battaglie di Adria incaricò la nostra di rappresentarla; e intanto parecchi amici sono venuti da Adria a tributare attestato di stima e di affetto al medico valente e coscienzioso. Essi anziandò pubblicarono la seguente epigrafe che dimostra l'unione cordiale fra gli Adriani e il decesso:

« Nell'ospitale di Padova — alle XIII antimeridiane del XXVIII gennaio MDCCCLXXXVIII — cessò di vivere — Cassandro dott. Domenico — nell'età d'anni XLV.

« Lunga e penosa fu l'agonia — ma più che il morbo lo affliggeranno — i ricordi della sua diletta Adria.

« Nell'estremo anelito l'animo amoroso — forte — del soldato prode del

medico pio — intelligentissimo — non potè obliare che pochi ingiusti — il vollero vittima — e che fu prezzo a lunghi servizi — inesorabilità vilfana.

« Alla sposa alle figlie sia conforto — il pensiero che nei più sarà sempre — incancellabile la memoria — di Lui — che visse sempre devoto — alla patria alla scienza alla famiglia. »

A domani i dettagli ulteriori; intanto mandiamo alla memoria del Cassandro il nostro reverente omaggio.

**Il tempo che fa!** — Il cielo è disposto alla neve e fa una melanconia maledetta; tira un vento freddissimo che taglia la faccia. Ma, mentre scriviamo, non ancora è incominciata a cadere la neve.

**Cartoline per spedizione dei pacchi postali.** — Col 1° febbraio sono istituite speciali cartoline per i pacchi postali; esse sostituiscono gli attuali bollettini e rappresentano la tassa di francatura.

Sono bianche (cent. 50) rosa (cent. 75) verdi (1.25) arancio (1.75). Le prime servono per pacchi a domicilio per l'intero del Regno e possedimenti; le seconde per pacchi ordinari a Tunisi e Tripoli; le terze per pacchi ordinari per la Francia continentale, Svizzera e Austria Ungheria; le quarte per pacchi ordinari con valore dichiarato e assegno negli Stati la cui francatura ecc. sia di 1.75. I complementi di tassa si faranno con francobolli speciali o ordinari da applicarsi sulla cartolina stessa nello spazio designato.

A domani le disposizioni complete su questo importante ramo di pubblico servizio, in cui si introduce tanto utile innovazione.

**Ingresso alla Stazione ferroviaria.** — Col 1 febbraio saranno introdotti definitivamente i viglietti di accesso alle ferrovie per le persone che intendono accompagnare o ricevere viaggiatori.

I viglietti d'ingresso alle Stazioni di 1ª categoria costeranno venti centesimi e quelli alle Stazioni di 2ª categoria costeranno dieci centesimi. La nostra di Padova è considerata Stazione di 1ª categoria, e i viglietti perciò, oltretutto al solito ufficio di distribuzione, saranno posti in vendita presso le agenzie di città, librerie, caffè.

Il ricavato netto sarà devoluto a beneficio degli istituti di previdenza fra gli agenti ed operai ferroviari.

**Veda il Municipio.** — Non si potrebbe proprio impedire a qualsiasi ruotabile, che non sia il tramvia beninteso, di passare quando suona la musica in Prato, in mezzo a tutta la gente?

Veramente, l'anno passato, chi voleva correre andava in mezzo al Prato, e così facciasi anche quest'anno, senza seccare nessuno.

Veda cui spetta...

— Là là con tanta furia! Ih quanto caldo! Oggi siete proprio impastato di fuoco. Poiché non volete rinunciarvi a niun conto, eccomi a voi.

— Alla buon ora.

— A proposito, mi viene un'idea Legenfeld. — Il malandrino potrebbe avere la poco piacevole abitudine di sparare troppo presto — sarà meglio che io sorvegli a ciò. Prendete il piccolo Bonin per secondo. — Lo farà volentieri, è di buona lega. Sarà anch'io della partita, ma per tener d'occhio al birbone — che bel divertimento!

— Restate in casa?

— Fino alle otto.

— Bene. Dunque au revoir. Vi mando Bonin.

Poco dopo venne Bonin. In due parole tutto fu accomodato. Più tardi presi una carrozza e mi diressi dalla signora Ponanska.

XXIV.

Cominciava imbrunire quando giunsi a casa della signora Ponanska. Picchiali e verni introdotta in una stanza quasi oscura. — Guglielmina si alzò dal sofà e mi venne incontro in abito da viaggio.

Mi stese la mano pregando che mi accomodassi.

— Non abbiamo che pochi minuti ancora non è vero?

### Il concerto degli studenti.

— Mercoledì sera adunque nella vasta sala della Gran Guardia avremo il concerto che la Presidenza dell'Associazione Universitaria ha allestito e il cui introito andrà a beneficio del fondo per gli studenti poveri.

Questo concerto, oltre che una festa della beneficenza, sarà anche una vera festa dell'arte poichè verrà eseguita musica dei più illustri autori e sentiremo anche lavori dei maestri cittadini Zaveroni e Danieli, nonchè una Romanza e un Intermezzo lirico dello studente Andrea De Angeli un egregio giovane nostro concittadino allievo del nostro Istituto Musicale.

L'orchestra, composta d'una ventina di studenti, sarà diretta dal signor conte C. Corner studente in legge un appassionato dell'arte.

Udremo un valente violinista, lo studente sig. E. Dal Monte, vicentino, ed un promettente baritono, il dottor M. Todeschini.

A completare poi tutte le attrattive si prestano gentilmente due cortesi signorine, la sig. Pezziol e la sig. Carrutti, le quali sole assicurano la riuscita del concerto.

Sappiamo che furon già venduti molti biglietti e se ne fa viva richiesta si che non è a dubitare anche dal lato finanziario.

Ecco il programma:

1. Ponchielli — *Fantasia Militare* per due pianoforti a 8 mani, sigg. F. Costa, co. T. Valentinis, A. De Angeli, co. C. Corner.

2. De-Angeli — *Bionda larva*, Romanza per Bar., sig. M. Todeschini.

3. Raff — *Cavatina* per violino, signor E. Dal Monte; Wieniawski, *Mazurka* op.ª 12, idem.

4. De Angeli — *Intermezzo lirico* per Soprano con accompagnamento di quintetto d'archi ed arpa, signorina G. Pezziol.

5. Bovio — *Follia*, Capriccio per arpa, signorina M. Carrutti.

6. Kalkbrenner — *Le Réve*, Grande Fantaisie op.ª 119 per piano, signor conte T. Valentinis.

7. M. Zaveroni — *Meditazioni notturne* per orchestra.

8. Verdi — « *Macbet* », *Pietà*, *rispetto*, *amore*, aria per baritono, sig. M. Todeschini.

9. Godefrid — *Marcia trionfale del Re Davide* per arpa, signorina M. Carrutti.

10. Paganini — *Pregiera sul Mosè* tema e variazioni sulla 4ª corda, sig. E. Dal Monte.

11. M. Danieli — *Marinaresca* per soprano con accompagnamento d'orchestra, sig. G. Pezziol.

12. Wagner — *Marcia del Tannhäuser* per pianoforte ad 8 mani, sig. co. Valentinis, Costa, De Angeli, conte Corner.

Accompagnatore al Piano — Sig. A.

Guardai l'orologio e feci un segno affermativo.

— Comincerò dal mettervi a parte di una nuova amarezza — disse senza ombra di rancore. — Miss Fortey mi ha improvvisamente abbandonata. Ecco la lettera che mi mette al chiaro di ciò. Credo che temesse di perdere la sua riputazione rimanendo più a lungo presso di me, dopo l'accaduto. Perciò Seppi e Galgan soli verranno con me a Francfort.

Qui fece una breve pausa.

— Adesso lasciate che vi esternii la mia più sincera e profonda gratitudine per le prove d'amicizia datemi nell'ora del bisogno.

— Mi pare di dibattermi ancora fra le ansie di un sogno spaventoso e mi è impossibile di esprimere anche imperfettamente ciò che provo, la mia stima, la mia riverenza per voi. — Quando sarò ricomposta in quiete fra le pareti domestiche, vi scriverò quello che adesso non mi riesce di dire.

— Voi siete un buon e leale cavaliere. — Se nel mio petto ardente io posso formare un desiderio di felicità questo è per voi — se queste labbra sapranno mormorare o un pensiero sarà per la vostra felicità...

— Guglielmina esclamai intenerito — cessate in nome di Dio!

Ella si alzò, mi diede una forte stretta di mano e mi baciò sulle guancie con effusione.

De-Angeli — Direttore d'Orchestra. Sig. co. C. Corner.

**Orchestra** — Signori E. Dal Monte, A. Omizzolo, E. Pendini, E. Bastianello, L. marc. Dondi Dall'Orologio, C. Marangoni, Tedeschi, C. Vettori. — **Viole** I. Ceccato, Cadate, V. De Caspari, **Violoncelli** V. Manzoni, G. Temani, S. Sacchetti. — **Contrabasso** - R. Salmaso. — **Flauti** - U. Stiasni, G. Marcon. — **Oboe** V. Fumagalli, C. Temani. — **Clarinetto** E. Campion. — **Fagotto**-Sabbadini.

Biglietto d'ingresso alla sala L. 1. — Signori studenti Cent. 50 — Sedie riservate Cen. 50.

I Biglietti d'ingresso si vendono dai sigg. librai Drucker e Draghi. — Le sedie riservate possono acquistarsi il giorno di Mercoledì dal liquorista in Piazzetta Pedrocchi, e la sera all'ingresso.

**Quando si provvede?** — Torniamo per la millesima volta a raccomandare al Municipio una scrupolosa sorveglianza sovra le famose buche di Piazza Frutti, conducenti ai magazzini sotterranei.

Non basta forse la disgrazia ultima del povero Cardin caduto e ucciso così miseramente?

Eppure quel continuo tranello alla vita dei cittadini continua ad essere là; anche l'altra sera, per poco, un giovinotto non precipitò e dovette il salvamento soltanto alla sua lestezza giovanile.

Quanto si attende adunque a provvedere? Si vuole attendere una nuova sventura? — Ci pare che troppo grave responsabilità incombe ai nostri amministratori, perchè non abbiano a decidersi una buona volta a provvedere.

**Beneficenza.** — La signora Emilia Finzi vedova Benvenisti, in omaggio alla memoria del defunto suo consorte cav. Moisè dott. Benvenisti, socio benemerito dell'Istituto medico-chirurgico farmaceutico di mutuo soccorso in questa città, ha dichiarato di voler continuare, vita sua durante l'annuo contributo sociale a vantaggio del fondo vedovo.

La Presidenza a nome dei socii della Pia Istituzione ed a quello delle beneficate porge alla egregia signora i più sentiti ringraziamenti.

**Neve vecchia!** — A Ponte di Brenta c'è accatastata ancora in mezzo alla strada la neve di un mese fa! Si attende forse maggio?

O a Ponte di Brenta non pagano le imposte come nelle altre parti del Comune e della Provincia?

**Sconezzo.** — Continuano i chiasii contro l'infelice accusato di avere ceduto la moglie per denari e per cui qualche sera fa fecesi uno straordinario rumore. A parte la malignità dell'accusa, contro cui già protestammo, ci pare che si dovrebbe una buona volta

Il contatto delle sue labbra mi valse l'effetto di una scossa elettrica. Avrei voluto cader sulle ginocchia, avrei voluto dirle come l'amassi sopra ogni cosa — chiederle se ella ricambiava questo amore. Pure facendo forza a me medesimo giunsi a respingere tale assalto del sentimento nei più profondi recessi del cuore. — Ella barcollò ancora un istante, poi si slanciò in carrozza.

Alla stazione c'era molta gente. — Centinaia di persone d'ogni paese convenute a Wiesbaden per godere i bei giorni estivi volevano ritornare a casa col convoglio delle nove!

Guglielmina ebbe timore di quella moltitudine, e rimase in carrozza intanto che io andai a prendere i viglietti, poi a braccio con me interamente chiusa nel velo prese a passeggiare nei viali di Willetmostrasse.

Era manifesto che non voleva essere riconosciuta, perciò pareva inquieta e cercava l'ombra degli alberi.

Venne l'ora della partenza, ci avvicinammo alla sbarra, ed io la deposi in un coupé — Le stetti vicino parlando mentre la sua manina posava fiduciosa sulla mia.

Volli che promettesse d'aver cura della sua salute e che non si sarebbe allontanata da Francfort prima di vedermi. Lo promise fissandomi negli occhi con un viso serio e commosso. Con rinnovata violenza i miei de-

farla finita, mentre invece l'infelice è perseguitato in tutti i modi anche di pieno giorno, cosicchè non può attendere nemmeno alle proprie occupazioni nè guadagnarsi il pane. Questi sono fatti indecenti e che sembrerebbero impossibili in una città civile, cosicchè torniamo a protestare contro il ripetersi di consimili scandali e a farla finita e a lasciare gli onesti cittadini liberi nel disbrigo delle proprie faccende e specialmente a non insolentirli.

**Teatro Verdi.** — Un teatrone anche tersera. Molti forestieri. L'incasso fu di L. 2400. *Fanatismo* dal principio alla fine dell'opera ed applausi vivissimi alla Riccetti prima, e poi alla Boriani, a Carhini, Sivori, Broglio.

Bene Lanzoni nella preghiera.

Ecco il listino della settimana:

Lunedì	30 corr.	— Riposo
Martedì	31 »	— <i>Lohengrin</i>
Mercoledì	1 febbraio	— Riposo
Giovedì	2 »	— <i>Lohengrin</i>
Venerdì	3 »	— Riposo
Sabato	4 »	— <i>Lohengrin</i>
Domenica	5 »	— <i>Lohengrin</i>

**Società Devadacy.** — Sabato 4 febbraio avrà luogo nella sala Pospisil Via Stora la festa mascherata di questa simpatica Società.

Vi saranno regali alle maschere ed una pesca di beneficenza, il di cui avanzo di cassa eventuale verrà disposto a favore di una famiglia povera.

I signori soci e gli invitati possono ritirare i viglietti d'ingresso presso la sede Via Gigantessa N. 1332 nelle sere di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 30 e 31 corrente e 1, 2 febbraio dalle ore 8 alle 10.

**Ferimento.** — Certo P. G., di anni 36, sarto, riportava una ferita lacero contusa alla testa, guaribile, a quanto pare, in pochi giorni, nell'atto che venne cacciato fuori dal Caffè Pedrocchi da un cameriere, perchè essendo ubriaco commetteva disordini e precisamente verso le 2 ant.

Appena fuori trovò il Brigadiere di P. S. che lo condusse all'Ospitale civile a farsi curare.

**Altro ferimento.** — Ieri venne a farsi visitare all'Ospitale certo Stefani Giovanni da S. Lazzaro, poltivedolo, d'anni 22, per una ferita riportata al capo in causa di una bottiglia scagliatagli da certo Antonio Bigon, contadino di Altichiero, e ciò per quistioni private. La ferita pare non sia molto grave.

**Una al di.** — Un signore, fornito di piedi immensi, ne posò silenziosamente uno sulla cassetta del lustrascarpe.

L'uomo alza gli occhi, e dice timidamente:

— Signore, intende lustrarli tutti e due in un giorno, questi piedi?

siderii le mie speranze si affollarono dietro queste parole: io ti amo, concentrate nel mio labbro; ma giunsi ancora a frenarmi.

Un'inserviente chiuse i sportelli. Ella si chinò sul finestrino guardando su e giù per la stazione ove stavano ancora alcuni nomini, indi sciolse affatto il velo e la luna apparve su quel dolce pallido viso su quelli occhi neri tanto eloquenti.

— Ho ancora una preghiera di farvi — disse con ansietà. — Non è vero che schiverete l'incontro di quell'uomo che non attaccherete briga con lui? per amor mio? e continuò a pregarmi in silenzio, supplicandomi più con gli occhi che con le parole.

Io era preoccupato, intenerito, il mio cuore batteva, batteva agitato di tante emozioni.

Prima che potessi rispondere la locomotiva fischiò; ancora una stretta di mano, un arrivederci, uno sguardo d'addio ed il convoglio partì.

Ben presto si nascose tra i seni delle propinque alture, il vento della sera sferdevano il bianco fumo.

Dio vi protegga Guglielmina diletta del mio cuore!

Rimasi immobile, e guardai dietro il convoglio finchè si udì mancare lo strepito delle ruote, poi al chiaro di luna, mi avviai lentamente a casa.

(Continua).

APPENDICE

34

VAN DEWALL

## IL CAPPUCIO ROSSO

DAL TEDESCO

— Per Diol Oro di zecca contro vili metalli!

— E poi ne nascerebbe uno scandalo, e poi che ne direbbe il mondo? e poi...

— Via, via ottimo amico, lo interrompi, con impazienza, risparmiatemi oggi le vostre recriminazioni, non toglitemi la gioia suprema di tor di mezzo questo furfante.

— Quindi tempo permettendo, domani allo spuntar del giorno dove vi piacerà a Mosback sui confini dell'Assia? dove?

— Ma vi protesto che quale amico di vostro padre...

— Rinunzio a questa amicizia retrospettiva, ho bisogno di un secondo — la lettera è là — le pistole sono in pronto. Volete farmi da padrinosi o no? In ogni caso saprò a chi rivolgermi.

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 5

Matrimoni. — Tosato Albano di Antonio, negoziante, con Calore Santa di Pietro, casalinga. Entrambi di Padova.

Morti. — Rocca Caterina di Vittorio di mesi 1 — Quaggio Giacomo fu Antonio di anni 67, cameriere, coniugato — Masotti Colle Anna fu Giacomo di anni 82, possidente, coniugata — Un bambino esposto.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 30 Gennaio.

Table with 2 columns: Rendita italiana 5 p. 0/0 and various financial instruments like Fine corrente, Fine prossima, Genova, Banco Nota, Marche, Banche Nazionali, Banca Naz. Toscana, Credito Mobiliare, Costruzioni Venete, Banche Venete, Cotonificio Veneziano, Credito Veneto, Tramvia Padovano, Guidovia.

Le migliori disposizioni colle quali si finiva la scorsa ottava non ebbero seguito.

La Rendita chiude attorno 96 per liquidazione.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1115
Obblig. interprovinciali 5 0/0 530
Obblig. Acciaierie di Terni a —
Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 472.

Obblig. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. 485.

Le Azioni Costr. Venete a L. 235. —
» Banca Veneta a 376. —
» Credito Veneto a 240. —
» Acciaierie Terni a —
» Cotonificio Venez. —
» Guidovie a 70.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

Table with 2 columns: Location and Price. Includes Napoli 1868, Napoli 1871, Unificato Napoli, Buoni Napoli, Reggio Calabria, Firenze 3 p. 0/0, Pisa 1871, Croce Rossa Italiana, Milano 1861, Milano 1866, Venezia 1869, Genova 1870, Barletta 1870, Bari 1868, La Masa.

Table with 2 columns: Location and Price. Includes Londra 3 mesi e 2 0/0, Germania vista, Austria, Francia.

Due giorni d'un almanacco

30 Gennaio Lunedì — Nasce Tommaso Grossi di Belluno, poeta e romanziere. 1791 — b. Antonio.

31 Gennaio Martedì — Muore Silvio Pellico, poeta e patriotta, saluzzese. 1854 — Oraz. nell'Orto di G. C.

MASSIME

L'interesse parla ogni sorta di linguaggio, e sostiene tutti i caratteri, persino quello del disinteressato.

L'interesse, che acceca gli uni, illumina gli altri.

Coloro, che troppo si applicano alle piccole cose, si rendono ordinariamente incapaci delle grandi.

BIBLIOGRAFIA

La legge 14 Luglio 1887 di abolizione ed affrancazione delle decime — Studio del Senatore EDELE LAMPETICO.

Il senatore Lampertico ha tolto occasione dalla pubblicazione della nuova legge sulle decime, per dare alla luce un suo studio sopra questo importante e difficile argomento.

E questo lavoro, si può dire, veramente completo, perchè apporta nei disputabili campo della scienza cognizioni esatte e precise, una erudizione ammirabile.

L'autore, dopo, avere esposto delle nozioni che si debbono dire introduttive allo studio, intorno al significato della decima ed alle distinzioni che di essa si possono fare — dopo aver storicamente esposto i voti fatti e le

proposte messe innanzi per la liberazione del suolo dalle decime — dopo di aver studiato le decime in relazione alla pubblica Economia ed espone specialmente le leggi sulle decime nel Veneto — si fa a trattare dell'indole giuridica della decima colle opinioni dell'Unger e del Bellavite.

Poesia, entrando nel merito della legge che ha già sollevato tanti dubbi e discettazioni, ne esamina lo scopo e l'oggetto — studia i caratteri delle decime, in quanto il legislatore le volle abolite o commutate.

Non sono in generale le decime ecclesiastiche quelle che il legislatore volle abolite, ma propriamente quelle decime stabilite per l'amministrazione dei sacramenti o per altri servizi spirituali.

E qui colla legge e colla giurisprudenza stabilisce quali possano essere le prescrizioni di ecclesiasticità o non ecclesiasticità. E qui immora sulla prova delle obbligazioni in conformità del Codice Civile.

Onde lo studio del senatore Lampertico non viene ad essere puramente teorico ed astratto, ma pratico; si risolve in un lodevole commento nell'intricata materia nei caratteri principali e distintivi della decima stessa, in quanto sia soggetta ad abolizione ed commutazione.

E vi son citate le fonti — onde chi volesse addentrarsi a fondo nell'argomento troverebbe, dove ed abbondantemente attingere.

Il volume costa Lire tre, ed è edito dalla Libreria Drucker e Tedeschi di Padova.

Una legge di liberazione dal suolo era da gran tempo invocata, specialmente nelle Provincie Venete. E questo studio del senatore Lampertico, redatto con tanta cura e si squisita intelligenza, deve arricchire senza dubbio la biblioteca di ogni studioso dell'argomento.

Un po' di tutto

Un mostro

A Fabriano certa Giacinta Merloni, moglie di Pietro Sorci, che in due parti precedenti ha dato alla luce due coppie di gemelli, ha partorito uno strano mostro.

Il feto, che misura in lunghezza una cinquantina di centimetri e che è assai ben fatto, ha due teste e belle, che stanno di fronte e sembrano guardarsi, quattro braccia, due conserte e due sporgenti in fuori, due mammelle, un individuo, due toraci congiunti in guisa da formare una sola pancia, due gambe.

La puerpera sta bene; il feto, che era di sesso mascolino, è morto.

Un prete schiaffeggiato

A Rubiera (Reggio Emilia) una donna avea comprato del vino dal parroco di Margoglia. Essendosi accorta che nel vino c'era dell'acqua, quella donna schiaffeggiò il prete sulla pubblica via. E gli schiaffi furono tanto sonori, che ad ognuno di essi, mentre il tricornio volava per aria, il reverendo esclamava: « Non profanate un ministro di Dio! »

Un accattono derubato

Ad Arezzo, in Terra di lavoro, mentre Diego Dragone, un eremita settantenne, a cui la pietà dei cittadini provvede al giornaliero sostentamento tornava dalla campagna dove avea raccolta la solita questua, fu aggredito da due individui che armati di pugnali gli tolsero dalla borsa lire 8, tutto quello che possedeva.

Svaligiano una Banca

Da Filadelfia telegrafano al Times: Quattro ladroni mascherati sabato scorso entrarono nella Banca cittadina di Limestone nello Stato dell'Alabama. Il capo dei ladri puntò una pistola alla testa del cassiere chiedendogli tutto il contenuto della cassa; e mentre pretendeva che facesse quanto gli diceva lasciò partire il colpo e il cassiere cadde fulminato. I ladri allora svaligiarono il Banco portando via 2300 sterline. Il colpo di pistola fece accorrere gente; una trentina di persone entrarono nel Banco e mentre i ladri scappavano, fu fatto fuoco su loro; uno restò ucciso. I ladri allora risposero al fuoco ferendo tre dei loro assalitori, poi via di carriera. Dopo un'ora di inseguimento i ladri furono catturati e ricondotti in città. Il capo della banda, constatato che era stato lui ad assassinare il cassiere, fu subito appiccato. Tutto il denaro rubato fu ripreso. I due ladri restanti furono chiusi in prigione.

G. CUZZERI e C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.° pag.)

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Tornielli, Maffei e Spinola furono promossi a ministri plenipotenziarii di prima classe.

Furono nominati a ministri plenipotenziarii di terza classe i consiglieri di legazione De Sonnaz, Zannini, Collobiano e Galvagna.

La commissione parlamentare che esamina il codice penale esaurì lo studio del secondo titolo del secondo libro.

Il presidente della commissione, on. Mancini, collabora mandando osservazioni scritte.

L'entità dei maggiori impegni assunti dalla passata amministrazione dei lavori pubblici, per le costruzioni ferroviarie si valuta approssimativamente a 108 milioni, oltre ai 121 milioni concessi lo scorso luglio.

La giunta generale del bilancio ha udito la lettura della relazione dell'on. Maurogonato sul bilancio dell'entrata e la relazione generale dell'on. Luzzatti sul bilancio d'assestamento.

La giunta le ha approvate.

La relazione dell'on. Luzzatti richiama l'attenzione del governo e del Parlamento sulla gravità della situazione della finanza e della circolazione monetaria; ed afferma la necessità d'una pronta soluzione della questione finanziaria.

La giunta generale del bilancio riudrà il ministro Magliani sul metodo che intende adottare per rimborsare i 70 milioni di obbligazioni del Tesoro.

Nostri dispacci

Bologna 29, ore 11.20 pm.

Codronchi tenne un importante discorso alla Costituz. Sostenne la necessità dell'unione delle forze liberali contro i clericali; ciò fece sempre parte del suo programma e vedendolo concentrato in Crispi egli ne appoggerà il ministero. Applaudì alla politica estera. Disse necessario riuvigorire la finanza con efficaci provvedimenti contro il disavanzo.

Approvò l'allargamento del suffragio, rinvigorendo però di più le libertà comunali contro le eccessive tutele. Il discorso fu vivamente applaudito. Si riconfermarono le vecchie cariche.

Roma, 30 gen., ore 9.10 ant.

Credeasi imminente l'attacco di Saati per parte del negus; San Marzano ebbe espliciti ordini in proposito.

Il capitano inglese Somson crede eccessive le nostre disposizioni per la semplice occupazione di Saati.

La Riforma polemizzando colla Opinione dice che quando si chiesero venti milioni per la spedizione d'Africa se ne fece comprendere la ristrettezza degli scopi.

È morta la contessa Paolina Asinari San Marzano cognata del generale comandante d'Africa; aveva 45 anni; lascia 11 figli.

Parlasi delle dimissioni di Dalla Rocca.

Accentuasi l'opposizione a Magliani e a Coppino. Credeasi che Crispi addiverrà a un rimaneggiamento del ministero. Egli però vorrebbe portarsi alla legge comunale, la cui opposizione gli offrirebbe eventualmente l'adito a sciogliere la Camera.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

San Remo, 29. — Mackenzie è giunto in carrozza da Ventimiglia. Il tempo è freddo.

Straburgo, 29. — Un certo Girard, farmacista a Schirmeck, fu arrestato come sospetto di tradimento verso il paese.

Cose spagnuole

Madrid, 28. — Camera — Moret, parlando della creazione di alcune ambasciate dice: La Spagna non cerca una vana e puerile soddisfazione, ma le potenze avendo conosciuto i progressi della Spagna, vollero darle una testimonianza di simpatia.

Moret constatata poi che la Francia mantenne sempre un'ambasciata a Madrid.

L'Inghilterra, e l'Italia riconobbero sempre i diritti della Spagna.

La Germania fece delle concessioni nell'affare delle Caroline.

Parlando del Mar Rosso Moret dice, perchè l'Italia con generosità fraterna diede alla Spagna una prova di amicizia, concedendole una località per stabilirvi una stazione navale.

Incidente greco rumeno

Atene, 29. — Il ministro di Romania ad Atene, dichiarò a nome del governo rumeno, che rinviando al rappresentante di Grecia la sua nota, senza prenderne conoscenza, il governo rumeno non intese punto di offendere il governo greco.

Soggiunge che il governo rumeno era disposto per dissipare la cattiva impressione prodotta ad Atene, a riprendere la suddetta nota.

Dragomis consegnò quindi la detta nota al ministro rumeno.

L'incidente essendo terminato, il ministro di Grecia a Bucarest ritornò a Bucarest per intavolare dei negoziati onde concludere una convenzione consolare commerciale.

Incidente franco turco

Varna, 29. — Si ha da Costantinopoli: Un dispaccio di Damasco annunzia che un ufficiale della polizia turca, accompagnato da quindici agenti, armati, penetrò il 26 gennaio nel consolato di Francia.

La guardia del consolato volendo impedire quell'irruzione di gente, l'ufficiale la minacciò colla rivoltella e ordinò alla sua truppa di preparare le armi per respingere ogni velleità di resistenza.

Inoltre, dietro un fischio dell'ufficiale, tre altri agenti, pure armati, vennero a rinforzare i precedenti.

Il console di Francia, accompagnato dal dragomanno e dal cancelliere, appena avvertito, potè soltanto limitarsi a impedire uno spargimento di sangue e protestare contro la violazione del consolato lasciando all'ufficiale e alle guardie compiere la loro opera, cioè l'arresto di un francese che fu condotto nella prigione turca.

Queste francese è un degli algerini che seguirono Abd El Kader a Damasco.

Il console indirizzò subito al governatore generale una nota per protestare contro la violazione del consolato a mano armata e chiedendo una riparazione.

D'altra parte, Illico Hachem, figlio primogenito di Abd el Kader, telegrafò a Carnot riferendo i fatti, pregandolo di indicargli un'altra residenza per stabilirsi coi suoi.

Appena i fatti di Damasco furono conosciuti, il Duca di Montebello indirizzò alla Porta una nota di protesta, chiedendo soddisfazione.

Secondo le informazioni della Porta i fatti sarebbero avvenuti nella dipendenza del consolato, quindi non fuori

del consolato. Inoltre secondo i circoli turchi l'individuo arrestato non sarebbe un francese, ma un algerino epperò suddito del sultano, poichè la Turchia non ha mai riconosciuto l'occupazione francese in Algeria.

I turchi ricordano a tale proposito che uno dei figli di Abdur Kader è consigliere di Stato a Costantinopoli.

F. ZON, Direttore responsabile.

PRESTITO BEVILACQUA

In conseguenza delle numerose insistenti richieste di portatori che non giunsero in tempo alla data anteriormente stabilita e scaduta, venne stabilito prorogare per — l'ultima volta — fino al 5 Febbraio l'accettazione delle obbligazioni Bevilacqua, dopo la quale data saranno assolutamente respinte.

Chiunque perciò ne fosse ancora possessore resta invitato spedirle in plico raccomandato come stampati (Cent. 32 di spesa) per ricevere contro ogni obbligazione Bevilacqua Lire 2 in contanti, assieme a tre biglietti della grande Lotteria Telegrafica di Bologna.

Rivolgersi fino alle 6 pm. del 5 Febbraio alla Banca Fratelli CROCE su Mario — Piazza San Giorgio, 22, p. 1. Genova.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

LEZIONI
di Scherma, Ginnastica e Ballo
Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

A. Fontana Chirurgo
DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturatore di Denti
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremetanti

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA — PIAZZA CAVOUR, 514, PIANO PRIMO — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este
Monselice
Pieve di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pm.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.
RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 3 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APPE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCIA — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Monselice, Montebelluna, Pieve di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

# L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE



è quello di *Fegato di Merluzzo di Jensen*, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo. Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi. È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione. È assai ricostituente ed a buon mercato. Piace ai fanciulli perchè dolce. Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

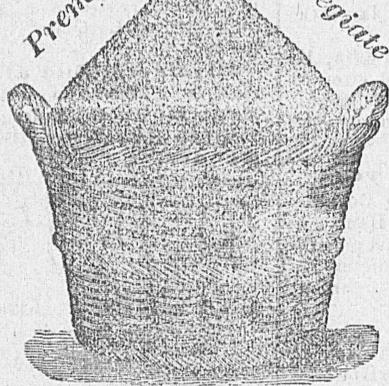
Prezzo: fiascone piccolo L. 1,40 — fiascone mezzano L. 2,75 — fiascone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In Padova presso: Cornelio — Pianeri e Mauro — P. Trevisan — Gottardi succ. a Zanetti — F. Monis

## STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)  
Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.  
PREZZI CORRENTI  
VINI COMUNI E DI LUSSO  
dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva



	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Sirevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaro passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

**DAMIGIANE BECCARO**  
per trasporto vini, olii, liquori  
Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.  
da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4  
" " 15 " " 3,50 | " " 45 " " 5  
" " 25 " " 3,50 | " " 55 " " 6  
Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Regolamento per contanti.*  
La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

È aperta l'Associazione per il 1888  
al premio Giornale

## L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi  
Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.  
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

## C. Pietrasanta e Comp.

MILANO  
Secursale in Padova, 514, Piazza Cavour

### Specialità casalinghe

Articoli d'uso comune, di lusso e di fantasia.  
Macchine per caffè, per burro, per sminuzzare la carne.  
Sorbettiere automatiche.  
Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina.  
Vasche per bagno, semicupi, latrine inodore trasportabili, lumi a sospensione e da tavolo, bugie, lanterne di sicurezza, occhi di bua.  
Cucine economiche.  
Stufe a regolatore, stufe *Theasure* vere parigine.  
Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in **ferro smaltato** provato coll'acido acetico al 20 O/0 dal Laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante unica in Italia dei

Colli e polsi impermeabili.  
Colli speciali per Sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, a deperando una semplice spugna col sapone che la stessa Ditta procura.

**PREZZI FISSI**

Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

## RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del **Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parucchi e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

**VIGLIETTI DA VISITA**  
a L. 1,50 al cento

# PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Girolana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha vi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioni sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offrente buone referenze e solido garanzie.

# ERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA BROTTETTO, 35  
vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873  
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

### PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori F.lli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine. L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

### MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **Francesco Fede.**

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco **Spinelli.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.

## Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur

L'Esercito e L'Eleganza

### L'UNICA CURA DEL SANGUE

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA  
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor **Felice Bislari**

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. **CESARE** dott. **VIGNA**  
Direttore del Francioio di San Clemente  
dottor **CARLO CALZA**  
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri